

Carissimi,

oggi inizia la NOVENA DI S. FRANCESCO, che prepara la Solennità del Santo del 4 ottobre. Per noi tale ricorrenza non può passare sotto silenzio, anzi deve rinnovare l'impegno a guardare a S. Francesco come ad un compagno di viaggio che ci aiuta a non perdere la strada che conduce alla conoscenza e alla sequela di Gesù. La nostra Associazione non solo ha la gioia di chiamarsi

Fraternità S. Francesco, cioè di portare il nome del Santo di Assisi, ma di assimilare sempre più lo stile di vita del Poverello.

S. Francesco è uno di quei santi che, pur lontani nel tempo da noi (1182-1226), non hanno perso la loro lucentezza e non si sono sbiaditi. Lungo questi otto secoli che ci separano da lui il riferimento alla sua persona è stato costante da parte di artisti, letterati, poeti, filosofi ecc. ma ancor più da parte di tanti che si sono ispirati a lui per vivere autenticamente la proposta evangelica. Tanti istituti, comunità, gruppi ed anche istituzioni sociali e di pensiero hanno fatto e fanno riferimento alla sua esperienza. Tra questi ci siamo anche noi. E' altamente significativo che l'attuale Pontefice abbia scelto come suo nuovo nome quello di "Francesco" e che si sia ispirato al Cantico delle Creature per scrivere una delle sue encicliche e precisamente la "Laudato si".

Tutto questo ci dice che il messaggio di S. Francesco, che passa attraverso la sua vita e i suoi scritti, è attuale e produce simpatia e imitazione. Noi non dobbiamo esserne soltanto fieri, ma avvertire la responsabilità di non annebbiarlo o addirittura di non vanificarne la sua forza carismatica con la banalità della vita. Per questo la NOVENA può essere l'occasione per rituffarci nella spiritualità francescana, linfa vitale anche per la nostra esperienza, magari leggendo alcune pagine delle FONTI FRANCESCANE. Insieme alla Bibbia, le Fonti Francescane devono essere il nutrimento che alimenta tale esperienza. Forse in questo siamo deficitari.

Come S. Francesco siamo chiamati ad assumere sempre più uno STILE EVANGELICO, un VOLTO FRATERO e un LINGUAGGIO DI CARITA'.

Sono queste tre caratteristiche che, secondo me, riassumono tutta la vita del nostro Santo. Attraverso le pagine degli scritti di S. Francesco e quelle scritte su di lui ci si illuminano questi tre aspetti fondamentali diventando piste da percorrere e laboratori di crescita. S. Francesco non rimanga una bella figura romantica, un tema di discussione o un santo da invocare nelle nostre necessità, ma un costante riferimento perché il nostro seguire Cristo sia concreto, visibile e fruttuoso.

Il Santo della povertà, della semplicità e della fraternità sia la "strada maestra", dopo il Vangelo, per trasformarci in Cristo e corrispondere più profondamente alla vocazione alla quale il Signore ci ha chiamati attraverso la Fraternità. In questa NOVENA preghiamo particolarmente per i ragazzi dei gruppi della Fraternità, specialmente per quelli più grandi perché si orientino

verso scelte che corrispondano alle loro esigenze più vere e più profonde e che abbiano in noi adulti degli esempi credibili.

Il 4 ottobre sentiamoci spiritualmente uniti e.....vi aspetto tutti alla festa della Fraternità l'8 ottobre.

Nel Serafico Padre Francesco vi abbraccio e vi benedico!

Fr. Marzio